

## COMUNICATO STAMPA

Comune di Noventa Vicentina - Assessorato alla Cultura

Presenta

### “SINERGIE”

Espongono gli artisti Giovanna Dal Prà, Giulio Serafini, Feliciano Dal Prà

4 - 19 maggio 2024

Villa Barbarigo - Sala Esposizioni, Noventa Vicentina (VI)

Giovanna Dal Prà, in arte “Gioe”, di origini noventane, è un'artista autodidatta che inizia a dipingere e a scrivere in età adulta.

Ha partecipato a molteplici mostre collettive e personali a Pesaro, Urbino, Sovicille (Siena) ed in Svizzera. Basa la sua creatività sulla capacità "tecnica del "fare". La sua attenzione è rivolta alle emozioni, che cerca costantemente di catturare nelle sue opere.

Il suo percorso artistico è un cammino di ricerca e di approfondimento, arricchito dalla conoscenza di varie tecniche pittoriche acquisite con la frequenza di specifici corsi, documentata da lusinghiere attestazioni.

Giovanna Dal Prà, organizza corsi di pittura su seta, che vedono sempre una numerosa partecipazione.

\*\*\*\*\*

Giulio Serafini (Urbino 1961), frequenta la Scuola del Libro di Urbino, fra le più rinomate per l'arte incisoria. Successivamente si dedica ad un intenso tirocinio che lo conduce non soltanto alla piena acquisizione dell'antica arte della calcografia, ma anche alla consapevolezza delle proprie aspirazioni artistiche.

La sua accreditata fama di grande incisore lo porta a collaborare con importanti artisti contemporanei come Alberto Burri, Arnaldo Pomodoro (con il quale realizza il libro-scultura "De Cantare Urbino"), Walter Valentini (insieme al quale realizza il libro-oggetto "Dante Anarca") e, ancora, Giò Pomodoro, Mario Ceroli, Emilio Tadini, Mimmo Rotella, Eliseo Mattiacci, Edgardo Mannucci e Giuseppe Santomaso.

Nel frattempo, inizia a dedicarsi con impegno alla pittura e alle sculture su legno.

Accanto a misurate composizioni astratte articolate mediante forme geometriche di chiara evidenza plastica, l'artista presenta una serie di lavori di inclinazione romantica recanti come motivo ispiratore la luna che, con fantasiosa suggestione, si dispiega in continue variazioni al mutare delle stagioni nei suoi vagabondaggi lungo la quinta celeste. La maestria si confonde volutamente con l'ispirazione ed ecco che le sue linee precise e sudate traducono le immagini e le emozioni dell'anima, cerchi perfetti sono allo stesso tempo forme geometriche e lune sognanti sospese nell'etere. Giulio Serafini è un artista che opera sia su tela sia su legno e pietra.

\*\*\*\*\*

Godere delle opere di Feliciano Dal Prà, che in questa mostra dà conto soprattutto delle ultime stagioni del suo straordinario percorso artistico, significa mettersi in viaggio.

Il viaggio di Dal Prà si snoda attraverso lo spazio e il tempo: le civiltà lontane, dagli incas ai camuni, dall'antico Egitto alla Creta minoica, per raggiungere i primi decenni del secolo scorso e la cultura contadina fino al secondo dopoguerra; e passa da mondi sperduti e universi onirici e cosmici per trasformarsi in un unico movimento, che parte dall'esterno e giunge fino al cuore del problema. Anche e soprattutto, se il problema è ritrovare la dimensione corretta dell'esistere oggi, in questa realtà che prima di perennarci ci circonda; e oggi, con le persone che ci vivono accanto. Trovare le parole e i modi per sentirci a nostro agio significa individuare i percorsi più efficaci per far emergere i nostri valori, dalla giustizia alla solidarietà, dall'accoglienza all'uguaglianza, dalla libertà all'accesso al sapere. Il viaggio diventa quello allora verso la conoscenza, che passa attraverso la materia, l'utilizzo del simbolo, la ripetizione - mai meccanica - e la scelta di uno sfondo alla nostra vita che sia neutro. Bianco. Su cui incidere racconti in rosso, in nero, in azzurro; su cui tracciare simboli. Uno sfondo che permetta di costruire, di costruirci, così come si costruisce un mondo su una tela o su qualunque succedaneo Dal Prà scelga per raccontarsi.

È questa la nostra valigia, l'artista l'ha già preparata: non ci resta che imbarcarci.

*(Diego Neri)*

**Presentazione della mostra** a cura di Diego Neri, sabato 4 maggio 2024 alle ore 18,00

Villa Barbarigo-Sala Esposizioni, Piazza IV Novembre, 2 - Noventa Vicentina (VI)

**Ingresso libero**

**Orari mostra:** sabato e festivi • ore 10,00 -12,00 / 15,30 - 18,30

L'esposizione rimarrà in calendario fino a domenica 19 maggio 2024

**Per informazioni:** Dott.ssa Cristina Zanaica, Ufficio Cultura, Tel. 0444 788512